Il sindaco Di Mare: “Porto di Augusta hub strategico del Mediterraneo”

Tra il 2024 e il 2025, la crescita del Porto di Augusta del 91,9% lo posiziona al secondo posto in Italia per incremento, dopo il terminal Hhla Plt di Trieste e davanti a Taranto e Trapani in termini percentuali per movimentazioni merci. Un traguardo significativo che segna il successo di scelte fatte negli anni passati, come
quella di specializzare il porto megarese nella movimentazione dei container. “La scommessa sui container premia il
territorio con un balzo del 92% – dichiara Giuseppe Di Mare Sindaco di Augusta – . Risultati straordinari per il nostro Porto frutto di un percorso condiviso e di una sinergia forte tra l’Amministrazione comunale e l’Autorità
di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, della sinergia con l’AdSP e della guida del Presidente Di Sarcina. Questo lavoro sinergico è alla base di questi risultati ma è solo l’inizio. L’obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l’intera Sicilia.”

Orti urbani di Scala Greca, tra verde e incuria.

Bandiera: “Ripristinare decoro e pulizia”

Lungo viale Scala Greca, su di un terreno di proprietà comunale, sorgono i cosiddetti orti urbani. Nati nel 2014, all’epoca della sindacatura Garozzo, sono spazi verdi destinati alla coltivazione di ortaggi, piante e fiori da parte dei cittadini. Si tratta di piccoli lotti di terreno, assegnati con bando – e un canone simbolico – a persone o famiglie che vogliono coltivare prodotti agricoli per uso personale e allo stesso tempo creare un luogo di socializzazione e benessere comunitario. Attualmente le condizioni dell’area hanno attirato le attenzioni di residenti e utilizzatori: erbacce, baracche e costruzioni non previste, rifiuti abbandonati come ad esempio un divano dietro ad un canneto. “Mi pare necessario un sopralluogo, anche con l’intervento della Municipale, per riportate tutto alla normalità”, assicura l’assessore alle attività produttive, Edy Bandiera, dopo la segnalazione del caso.

“C’è un regolamento e va rispettato. Se, come sembra da una prima analisi, manca il diserbo nelle aree non oggetto di assegnazione o coltivazione, si provvederà anche il coinvolgimento del Verde Pubblico. Accerteremo, ovviamente, se sussistono altre violazioni del regolamento per ripristinare decoro, igiene e pulizia”, assicura Bandiera raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it.

Gli ultimi 10 lotti di orti urbani sono stati assegnati alla fine del 2023. Al momento, gli uffici stanno lavorando anche ad alcune modifiche al regolamento.

Truffa dello specchietto a un’anziana di Pachino: due denunciati

Dovranno rispondere di truffa un giovane ed una donna,rispettivamente di 21 e 36 anni denunciati dagli agenti del commissariato di Noto. Avrebbero messo in atto la famigerata truffa dello specchietto ai danni di un’anziana signora di Pachino. I due, entrambi di Noto (il giovane già destinatario di un avviso orale), avrebbero pedinato la vittima e poi avrebbero simulato, come da copione nel caso delle truffe di questo tipo, un sinistro stradale, seguendo successivamente l’auto dell’anziana per un chilometro circa e fino a casa della donne. Lì, convinta la vittima, si sarebbero fatti consegnare la somma di 250 euro in contanti a titolo di risarcimento per il fantomatico danno subito. Il denaro è stato recuperato dai poliziotti e restituito alla vittima.

Si fingono marescialli dei carabinieri per truffare un’anziana: arrestati due giovani

I Carabinieri della Compagnia di Milazzo hanno arrestato un 19enne e un 23enne, catanesi, già noti alle Forze dell’ordine, ritenuti responsabili di “truffa aggravata”, “porto illegale di armi” e “resistenza a pubblico ufficiale”.
L’episodio si è verificato a Roccavaldina lo scorso 3

febbraio, allorquando i Carabinieri della Stazione del luogo e di quella di Pace del Mela hanno eseguito un intervento su richiesta di una 71enne, che aveva segnalato – al numero di emergenza "112" – di essere appena stata vittima di una tentata truffa.
In particolare, gli accertamenti condotti dai militari hanno consentito rapidamente di appurare che la donna era stata contattata telefonicamente da un sedicente "Maresciallo dei Carabinieri", il quale – poco dopo – si era presentato presso la sua abitazione (prospiciente a una pubblica via) e aveva preteso di entrare in casa con il pretesto di eseguire degli accertamenti sui gioielli di cui era in possesso.
Nella circostanza, nonostante l'insistenza del malvivente, l'anziana si è insospettita per l'atteggiamento anomalo di quel sedicente Carabiniere e ha attirato l'attenzione di un Vigile Urbano che in quel momento transitava nelle vicinanze, talché il truffatore ha desistito dal suo intento e si è allontanato a bordo di un'autovettura guidata da un complice.
La tempestiva segnalazione da parte della vittima ha quindi consentito ai Carabinieri di avviare immediatamente le ricerche dei malviventi, nel corso delle quali – poco dopo – è stata individuata l'auto su cui viaggiavano gli stessi.
In particolare, i truffatori hanno inizialmente tentato di dileguarsi ignorando l'alt intimato dai militari e sono stati brevemente inseguiti dai Carabinieri fino a una strada senza uscita, ove i soggetti sono stati bloccati definitivamente.
A seguito dell'occorso, i militari hanno eseguito una perquisizione personale e veicolare, rinvenendo due coltelli a serramanico di genere vietato e procedendo all'arresto dei giovani, successivamente tradotti presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
Anche il predetto intervento fornisce riscontro alle numerose attività che i Carabinieri del Comando Provinciale di Messina svolgono quotidianamente per evitare che persone vulnerabili siano vittime di simili episodi.
Al riguardo, come illustrato nell'allegato opuscolo, è utile ribadire alle fasce più deboli alcuni semplici consigli per

difendersi da chi cerca di approfittare delle persone anziane: difatti, ogni qualvolta una persona anziana si dovesse trovare in difficoltà, è fondamentale contattare tempestivamente il “112 NUE” per chiedere aiuto o segnalare eventuali situazioni ambigue, soprattutto qualora non siano prontamente reperibili eventuali familiari in grado di fornire supporto.

Ciclone Harry, il presidente della Regione Schifani oggi a Siracusa

Il Presidente della Regione Renato Schifani oggi 5 febbraio nel Siracusano, per visitare i luoghi maggiormente colpiti dal ciclone Harry. La visita del governatore, attesa per le scorse settimane, è stata ufficialmente fissata. Farà tappa a Siracusa. Il presidente sarà accompagnato dal dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, Salvo Cocina, e dal dirigente generale del dipartimento Tecnico, Duilio Alongi. Alle 15 il presidente andrà in contrada Ognina per visitare i lidi distrutti e la strada litoranea danneggiata dalle mareggiate e a seguire nella via Riviera Dionisio il Grande dov’è crollato un muraglione sotto alcuni edifici sgomberati. Alle 16,30 parteciperà a un incontro in Prefettura con le autorità locali. Alla fine della riunione incontrerà i giornalisti per un punto stampa.
Nelle scorse ore, la Regione ha annunciato lo stanziamento di 3 milioni di euro per le imprese ittiche danneggiate dalla calamità naturale dello scorso mese,mentre ieri è stato pubblicato il bando destinato ai gestori di stabilimenti balneari e attività che si trovano lungo i litorali danneggiati dalle mareggiate e dal maltempo di gennaio.

Contributi fino a 20 mila euro per ciascuna impresa, sulla base di specifiche perizie tecniche.

Giovani Iprenditori CNA: “Siracusa sopra la media nazionale per imprese under 35”

Successo per il primo evento di networking organizzato dai Giovani Imprenditori CNA Siracusa. L’incontro, svoltosi nei giorni scorsi presso l’Hmora, è stato l’occasione per presentare un’indagine approfondita condotta dal Centro Studi territoriale di CNA su un campione di 50 imprese under 40. I dati, illustrati dal responsabile del Centro Studi Elio Piscitello e dal coordinatore dei giovani Alessandro Bruno, restituiscono la fotografia di un territorio vivo ma che necessita di strumenti adeguati. “Siracusa è sopra la media nazionale per imprese under 35 – dichiara Gianmarco Infantino presidente Giovani Imprenditori CNA Siracusa – ma serve investire su reti d’impresa e capitale umano, pilastri su cui poggia il futuro delle giovani aziende siracusane”. È quanto emerso dal primo evento di networking promosso dai Giovani Imprenditori di CNA Siracusa, guidati dal presidente Gianmarco Infantino. Nel territorio siracusano sono attive circa 4.000 imprese under 35, un dato rilevante che rappresenta l’11% del totale, ben al di sopra della media nazionale ferma all’8%. Si tratta di realtà concentrate prevalentemente in commercio, costruzioni, agricoltura e turismo. L’indagine rivela che non siamo di fronte a startup fragili ma ad aziende strutturate. Il campione compreso nella fascia 26-35 anni, mostra che il

64% delle imprese è in fase di crescita e che nel 58% dei casi l'attività nasce dalla trasformazione di un'esperienza concreta in impresa. Tuttavia, emergono criticità strutturali. "La sfida numero uno è il capitale umano – continua Infantino – . Le aziende segnalano difficoltà di recruiting, turnover elevato e scarse competenze disponibili sul mercato. Un fenomeno strettamente collegato alla fuga dei laureati e all'allarmante percentuale di giovani che non studiano e non lavorano che nel territorio tocca il 33,7%." L'indagine condotta durante l'evento di networking evidenzia infatti un paradosso. Sebbene il 90% degli intervistati consideri fondamentale il networking, il 50% è ancora fuori dalle reti d'impresa. "È qui che CNA interviene con risposte operative – spiegano dal gruppo Giovani Imprenditori – confermando il ruolo centrale dello sportello startup". Le azioni messe in campo prevedono infatti sinergia per le competenze, orientamento mirato ai NEET, sviluppo della cultura d'impresa nelle scuole e rafforzamento dell'ecosistema innovativo in collaborazione con Università e Centri di Ricerca. Ai lavori hanno contribuito con la loro presenza i rappresentanti dello sportello startup Federico Vasques e Lara Gianninoto, i vertici territoriali dell'associazione, la presidente Rosanna Magnano e il segretario Gianpaolo Miceli, e il presidente regionale dei giovani imprenditori Davide Tranchina.

Pianta organica, Figura:"Il Comune di Noto fuori dal sistema dei controlli del

Ministero”

“Il Comune di Noto è uscito dal sistema dei controlli relativi alla rideterminazione della pianta organica e delle assunzioni di personale”. L’annuncio è del sindaco, Corrado Figura, che attraverso le sue pagine social esprime soddisfazione per quello che definisce “un grande passo e un obiettivo raggiunto dall’amministrazione comunale”. La comunicazione è arrivata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero degli Interni. “Il passaggio riguarda l’articolo 265 comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000- spiega Figura- Adesso la nostra amministrazione potrà guardare al presente e al futuro- conclude-con una nuova fase di rilancio del Comune di Noto”.

RisAm, così non va. Italia: “Pronti a sanzioni. Se non migliora, valuteremo ordinanza”

Ancora una giornata segnata da disagi e disservizi nella raccolta rifiuti, a Siracusa. E’ uno degli effetti collaterali del passaggio da Tekra a RisAm con quest’ultima ancora in attesa di definire alcuni formulari e autorizzazioni relativi ai mezzi di raccolta ed il loro accesso in discarica. I cittadini rumoreggiano, la spazzatura – in più aree della città – rimane sui marciapiedi. “La situazione è sicuramente delicata perché ovviamente nessuno aveva preventivato questo affitto di ramo d’azienda che, ancorché sia un passaggio, tra

virgolette, indolore, come vedete, sta causando qualche difficoltà", dice il sindaco di Siracusa. "È ovvio che, se ci sono responsabilità, andranno sanzionate opportunamente", aggiunge Francesco Italia.
Anche il primo cittadino conferma che, all'origine dei problemi lamentati dai siracusani, vi siano ritardi nella documentazione della nuova società RisAm. "La compagine societaria avrebbe, a quanto mi riferisce l'ingegnere Fortunato che è il dirigente del settore, dei problemi documentali sulla circolazione e sull'autorizzazione di alcuni mezzi. Nelle prossime ore abbiamo chiesto mezzi di rinforzo. Ma resta inteso che i problemi documentati vanno risolti, perché così noi come città continuiamo a subire dei danni e qualcuno, ribadisco, se ha responsabilità, dovrà farsene carico", l'avviso lanciato dal sindaco.
Il cittadino, però, si sente ultima ruota del carro. Entità non considerata nell'accordo tra aziende private nell'affitto del servizio, eppure direttamente colpito dai pochi alti e dai tanti bassi del settore. Si poteva evitare questo nuovo scossone? "Gli uffici hanno ritenuto, nel migliore interesse della città, che fosse il caso di procedere. In questi primi giorni, però, ci sono delle difficoltà. Queste difficoltà stiamo cercando di affrontarle". E se dovessero proseguire o ripresentarsi con triste frequenza nel tempo? "Nel caso – annuncia Italia – ci sono soluzioni che verranno approntate se e quando si presenterà il problema. La raccolta rifiuti è un servizio essenziale, quindi il sindaco ha potere di ordinanza in deroga alle norme. Ma non siamo in quella fase". Una fase che, dopo l'ordinanza, porterebbe ad una gara ponte urgente.
Certo, sarebbe stato meglio arrivare al passaggio di consegne tra aziende con tutto pronto e operativo. E non esponendo i cittadini anche a questo ulteriore stress. "Se avessero evitato di aspettare circa un mese per fare questa comunicazione al Comune di Siracusa, probabilmente tutto questo non sarebbe accaduto…", commenta il sindaco.
Ma il Comune di Siracusa avrebbe potuto dire di no all'accordo tra aziende private, per l'affitto del servizio? "Avrebbe

dovuto esserci una motivazione tale per cui gli uffici sarebbero stati nella condizione di stoppare tutto. In presenza di tutti quegli elementi che consentivano al dirigente di dare il via libera, ritengo, verosimilmente, che è successo quello che è accaduto anche nelle altre città interessate da questo passaggio. E cioè, ritenendo prevalente l'interesse a dare continuità a un servizio che non può essere interrotto, si è deciso di conseguenza".

Prodotti per il carnevale privi di marchio CE, scatta il sequestro a Melilli

Nell'ambito dei controlli finalizzati alla tutela della salute pubblica e alla sicurezza dei consumatori, la Polizia Locale di Melilli ha posto sotto sequestro oltre mille articoli sprovvisti di marchio CE, elevando sanzioni amministrative per un importo complessivo di 6.000 euro nei confronti di un esercizio commerciale.
Durante l'attività ispettiva, i caschi bianchi hanno rinvenuto, in particolare, diverse centinaia di prodotti per il Carnevale, molti dei quali destinati ai bambini, privi delle necessarie certificazioni di conformità previste dalla normativa vigente.
«Il marchio CE – spiega il Comandante della Polizia Locale, Claudio Cava – attesta la conformità di un prodotto agli standard di sicurezza, salute e tutela ambientale stabiliti dall'Unione Europea e ne consente la libera circolazione nello Spazio Economico Europeo. La sua assenza rappresenta un serio rischio per i consumatori, soprattutto quando si tratta di articoli destinati ai più piccoli».

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco, Giuseppe Carta, che ha sottolineato:
«Prosegue senza sosta la nostra battaglia per la tutela della salute pubblica. I controlli sul territorio continueranno con costanza per garantire sicurezza, legalità e rispetto delle regole a tutela di tutta la comunità».

Aule frigo e scuole fatiscenti, Gilistro e Schillaci (M5S): “Non aspettiamo la disgrazia per intervenire”

“Non aspettiamo la disgrazia o l’incidente grave per intervenire. La situazione dell’edilizia scolastica in Sicilia è molto grave, le aule sono dei frigoriferi e la caduta di calcinacci frequente: all’istituto alberghiero Federico II di Siracusa lo scorso ottobre sono caduti prezzi di intonaco all’ingresso della scuola e solo perché i ragazzi erano rimasti fuori a scioperare nessuno si è fatto male. Ma non possiamo affidare l’incolumità dei nostri ragazzi alla buona sorte: occorrono interventi e occorre farli al più presto”.
Lo ha detto ieri a Sala d’Ercole, sventolando l’esposto presentato alla Procura di Siracusa, il deputato M5S Carlo Gilistro, che, assieme alla collega Roberta Schillaci, ha sollecitato la calendarizzazione dell’audizione dell’assessore Turano e dei vertici dei Liberi consorzi e delle Città metropolitane, già richiesta al presidente della quinta commissione dell’Ars, Fabrizio Ferrara. Gilistro, per

sollecitare interventi del governo, il mese scorso ha pure bloccato i lavori d’Aula per protesta.
“Dopo il rogo di Crans Montana – ha detto Gilistro – sono stati avviati controlli a tappeto nelle discoteche e nelle sale da ballo un po’ ovunque per verificare il rispetto delle norme di sicurezza. Perché, mi chiedo, questi controlli non vengono avviati nelle scuole, dove queste misure spesso latitano e nelle quali i nostri ragazzi spesso devono fare lezione vestiti con equipaggiamento da neve a causa delle temperature bassissime, ben lontane da quelle previste dalla normative vigenti? È inammissibile che gli alunni siano trattati peggio delle bestie, che invece sono spesso ospitate in stalle perfettamente climatizzate”.
“A Palermo – ha detto Schillaci – abbiamo assistito a vicende inaccettabili, mi riferisco ai calcinacci caduti dal tetto all’istituto Pareto, per fortuna quando i ragazzi non erano a scuola, e a proteste per aule senza riscaldamento a Palermo e in provincia, cosa di cui ha fatto le spese una bambina di quattro anni che è andata in ipotermia. Tutto ciò è intollerabile. Come Movimento stiamo cercando di fare la nostra parte: con due emendamenti alla scorsa finanziaria abbiamo fatto stanziare nove milioni in tre anni per i piani di edilizia scolastica e 500 mila euro per i piccoli interventi di manutenzione. Il governo, però, deve fare la sua parte. Per questo ho sollecitato al presidente Ferrara l’audizione in commissione che chiediamo da tempo. Mi ha detto che l’avrebbe calendarizzata per la prossima settimana: staremo a vedere”.